

Ufficialmente accantonata, la cessione del centravanti turba sempre i sonni del Milan

# Rivera: «Se Rossi è in vendita non staremo certo a guardare!»



Confermato invece il risultato di 1-1 acquisito sul campo

## Due giornate di squalifica al campo della Sampdoria

Per l'arbitro i 90 minuti si sono svolti regolarmente - Nessuno squalificato in serie A - In B una giornata a Sanzone (Samb) e Mazzoni (Rimini)

MILANO — Sampdoria-Monza è stata partita regolare, per cui il risultato acquisito sul campo resta invariato: 1-1. Lo ha stabilito ieri il giudice sportivo della Lega, respingendo così, perché infondato, il reclamo della società bianzolina tendente ad ottenere la sanzione dello 0-2, la vittoria a tavolino cioè. Per le intemperanze dei suoi tifosi, culminate in una invasione del campo di alcuni spettatori, la Sampdoria dovrà tuttavia scontare una pesante squalifica: due giornate con decorrenza immediata. Sampdoria-Pescara si giocherà dunque domenica sul campo neutro di Massa Carrara.

Il reclamo del Monza si basava su di una serie di considerazioni, la principale delle quali riguardava lo stato di "intimidazione" subito da Marconcini. Dopo un illo lancio di oggetti e sberleffi, il giocatore aveva l'impressione di essere sfidato dalla rete di protezione. Ricacciati indietro i facinorosi, lo sgarcio restava, e proprio dietro la porta monzese. Al momento del pareggio sampdoriano dunque Marconcini non era più nelle condizioni di poter parlare in perfetta tranquillità.

Il giudice sportivo ha invece ritenuto, in base al rapporto di Meneghelli, che il lancio di oggetti e l'invasione abbiano costituito un momento disciplinatamente

grave (di qui la squalifica) ma non sufficientemente a creare le condizioni d'irregolarità per la gara.

Come sempre in questi casi è probante il rapporto dell'arbitro, e l'esperienza insegna quanto sia inutile l'involo di un reclamo con relativa sanzione: se la gara è stata davvero irregolare, l'arbitro ne fa menzione ed il giudice stabilisce di conseguenza anche se reclamo non c'è stato (vedi il caso Napoli-Roma). Se però l'arbitro la partita è regolare non c'è reclamo che tenga. Naturalmente, come sempre in questi casi, la vicenda non si ferma qui, ci sarà probabilmente un ricorso alla Disciplina e quindi alla CAF o per iniziativa del Monza (accogliendo della sua tesi per la vittoria a tavolino) o per iniziativa della Sampdoria (riduzione della squalifica).

Barbieri si è esclusivamente occupato di serie B nelle sue condanne. In serie A infatti nessun giocatore risulta colpito da squalifiche. In quella cadetta invece sono state inflitte a Sanzone, della Sambenedettese, ed a Mazzoni del Rimini, una giornata ciascuno.

Nella foto in alto: una fase degli incidenti che sono costati alla Sampdoria nella partita di due domeniche fa con il Monza due giornate di squalifica.

Contro la Lazio Liedholm schiererà forse la formazione che ha battuto il Bologna

Dal nostro inviato

MILANELLO — Le anticipazioni di calcio-mercato che parlano di Paolo Rossi al Milan e del valzer degli allenatori che dicono del trasferimento di Liedholm a Lazio e di Radice al Milan, non varcano i cancelli del ritiro rossoneri. Qui, tra i campi invernali regna la quiete più assoluta. «Quel che succederà lo vedremo più avanti» è la risposta di tutti. Per ora si pensa al campionato e basta. Il carteggio acquisito non consente di pensare al futuro, quando ancora non è terminato il giro del mondo per il mercato. È un piccolo sondaggio fra i rossoneri, per sapere da loro quale squadra temono di più e la maggior parte ha pronunciato un nome prima degli altri: Torino. L'unico, che forse la pensa diversamente nella scala degli avversari da tener particolarmente d'occhio è Walter Novellino: «Dico che sia Torino, Perugia e la stessa Juve rimangono pericolosi. Non so però di quanto temo di più l'Inter. Perché? Non saprei spiegarlo tecnicamente. È una sensazione che prova per me l'Inter ci procura del grattacapi e ne sono sicuro».

Per il momento però è ancora proibito pronunciare davanti all'allenatore la parola scudetto. Nils Liedholm infatti, malgrado il clima non certo caldo è tutto infreddato a buttar acqua sugli entusiasmi del club: «Non mi stancherò mai di dirlo. Il Milan deve giocare partita per partita senza pensare ad altro. Domestica per esempio ci tocca un grosso impegno. Questa Lazio vale di più quel che dice la classifica. È una squadra tecnicamente valida ma in quanto può schierare almeno tre uomini che con la palla possono fare qualsiasi cosa, e mi riferisco a Baroni, Baroni e Nicolò. E poi non scordiamoci di un certo Giordano per favore».

Domestica si ha la sensazione che attende la Lazio, e qui a Liedholm, malgrado il consiglio di Liedholm, si preferisce tenere al centro delle discussioni il "campione" del Juventus.

Abbiamo voluto a questo proposito sentire il parere di uno che delle faccende bianconere ne sa qualcosa: il capitano Capello: «Per me non esiste un problema-Juve. Esiste invece il problema della punta della Juve e questo è ben diverso. Se avessero la squadra Rossi infatti ora la Juve avrebbe per lo meno i nostri punti. Non scordiamoci che i bianconeri sono squalificati dal torpore quando Romagnolo, rimosso in squadra ha segnato gol importantissimi. Adesso se lui non riesce a segnare ed è avvenuto il tracollo. Tutto qui».

Una crisi della Juventus destinata a durare o invece è solamente passeggera? «Sono convinto che la Juventus abbia i mezzi per superare questa crisi. Il club deve trovare una punta e adeguati rincalzi per il centro-campo. Ora in questo reparto come ricambi possiedono il solo Verza. Un po' poco direi rispetto al Torino e al Milan. In poche parole direi che la Juventus sarà protagonista in questa stagione. Ma anche se non riesce a segnare ed è avvenuto il tracollo. Tutto qui».

Un'ultima notizia riguardante Capello. L'ex nazionale alla fine di questa stagione lascerà il calcio. Vuole intraprendere la carriera di direttore sportivo.

Di Paolo Rossi abbiamo comunque parlato con un altro veterano delle giovanie capellone che se lo può permettere di chiacchiere su questi temi ossia Gianni Rivera. «Se veramente il Gianni se lo è cavato con una battuta spiritosa ma al contempo sibilina: «Per carità, non gli rispondo nemmeno, perché altrimenti sarei costretto a fare pubblicità, e mi piace di trovare un'altra squadra da allenare».

Sarebbe anche naturale visto i sette punti di vantaggio sulla nazionale targata Juventus, rivendicare qualche cosa di più. «Non so, ma in questo punto la diplomazia regna sovrana. Malgrado per esempio, un particolarmente interessato alla faccenda, si ritiene appagato: «Gianni mi ha detto che sono nel giro azzurro e questo per il momento mi basta. Prima di tutto pensiamo a dare questo benedetto campionato e poi, e solo allora, io ed altri miei compagni potremo



● RIVERA quasi sicuramente non potrà giocare domenica contro la Lazio

avanzare delle giuste rivendicazioni.

Notiziario — Terzi la squadra ha svolto due allenamenti. Uno di tecnica individuale nella tarda mattinata e la particolare infrasettimanale nel pomeriggio. Liedholm, ai bordi del campo in sgargiante tenuta gialla, sorrideva fiducioso. I suoi ragazzi sono in piena salute. Anche Baroni che lamentava un dolore alla coscia destra si è rimesso al campo. Insomma, questo Milan che attende la Lazio, non ha proprio nessun problema.

Lino Rocca

Una importante convenzione firmata ieri a Firenze

# Accordo tra Comune e FIGC-CONI impianti sportivi per un miliardo

L'Ente locale ha messo a disposizione un'area di 63 mila metri quadrati - Il 50% dell'intero complesso andrà al quartiere di Coverciano - I cittadini potranno utilizzare a tempo pieno anche le attrezzature di specializzazione

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Un importante accordo è stato raggiunto ieri tra il comune di Firenze e la FIGC-CONI. L'amministrazione comunale metterà a disposizione una vasta area della zona di Coverciano, e la FIGC-CONI vi costruirà una serie di impianti di base per un ammontare di spesa che si aggira sul miliardo di lire: il cinquanta per cento delle attrezzature sono destinate al quartiere, l'altro metà sarà accorpata al Centro Tecnico Federale. I lavori — visto che il terreno è già stato espropriato e che la FIGC-CONI già dallo scorso anno ha stanziato la cifra necessaria a realizzare l'opera — dovrebbero iniziare nel giro di un paio di mesi; il tempo necessario per l'approvazione dei progetti da parte della Regione e della stipula da parte degli uffici ministeriali di Roma. Nell'accordo previsto che gli abitanti del quartiere potranno usufruire — con modalità ancora da definire — anche delle attrezzature del mondo pediatrico e sportivo. I primi impianti saranno costruiti — come ha sottolineato il presidente della FIGC Franchi — nella fetta di terreno (di circa 60 mila metri quadrati) che spetta al quartiere. Il comune, comunque resterà proprietario dell'intera area (63 mila metri quadrati).

La stipula della convenzione è avvenuta ieri mattina nella Sala degli Elementi in Palazzo Vecchio alla presenza di numerose personalità del mondo politico e sportivo. Per l'amministrazione comunale ha siglato l'accordo il sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, per la FIGC-CONI il dottor Franco Carraro. Nel corso della cerimonia hanno parlato il sindaco, il presidente del Coni Franchi a nome della FIGC-CONI e l'assessore allo sport Alberto Amosco.

Gabbuggiani ha sottolineato che «la firma della convenzione fra il comune e il Coni-Figc rappresenta un fatto di grande ed importante significato. Si parla spesso di



● Nella foto in alto: il sindaco GABBUGGIANI e il presidente del CONI, CARRARO, mentre firmano la convenzione per la costruzione di impianti di base a Coverciano.

sport come diritto sociale per tutti i cittadini — ha proseguito — ma l'esercizio di questo diritto è reso impossibile, in gran parte, dall'assenza e dalla insufficienza di impianti e strutture di base. L'amministrazione comunale è impegnata, in questi anni, a creare questo nuovo con investimenti massicci per l'uso delle aree previste dal PRG e il recupero di nuove aree nei quartieri e nella città. L'atto che abbiamo firmato — ha detto il sindaco — rappresenta la concreta testimonianza di una fruttuosa collaborazione e di un concreto impegno del comune del Coni e della FIGC-CONI per il loro migliore utilizzo e potenziare gli impianti di base onde rendere effettivo l'accesso alla pratica sportiva da parte dei giovani e dei cittadini». Carraro, dopo il saluto, ha proseguito dicendo che questo accordo segna un nuovo modo di avere un rapporto fra il Coni e l'Ente locale, una collaborazione fatta con estrema serietà e con estrema intelligenza in tutto il paese ed ha aggiunto che anche gli impianti di specializzazione esistenti dovranno essere utilizzati dai cittadini.

Si tratta solo di stabilire degli accordi fra Comune e Coni per il loro migliore utilizzo e potenziare gli impianti di base onde rendere effettivo l'accesso alla pratica sportiva da parte dei giovani e dei cittadini. Carraro, dopo il saluto, ha proseguito dicendo che questo accordo segna un nuovo modo di avere un rapporto fra il Coni e l'Ente locale, una collaborazione fatta con estrema serietà e con estrema intelligenza in tutto il paese ed ha aggiunto che anche gli impianti di specializzazione esistenti dovranno essere utilizzati dai cittadini.

Loris Ciullini

● Nella foto in alto: il sindaco GABBUGGIANI e il presidente del CONI, CARRARO, mentre firmano la convenzione per la costruzione di impianti di base a Coverciano.

Dopo le continue voci sulla cessione del centravanti

## Vicenza: imposto il silenzio a Paolo Rossi e ai dirigenti

Farina vuole evitare che si ufficializzi anzitempo la partenza del giocatore

Dal nostro corrispondente

VICENZA — Come già riferito ieri, il problema principale del momento nel football nazionale, cioè il destino di Paolo Rossi nel prossimo campionato, ha trovato una prima soluzione. Il consiglio direttivo della società vicentina di lunedì sera. A quanto risulta, almeno ventiquattro dei trenta dirigenti presenti hanno chiesto a Farina di non aggravare il bilancio delle cose: con un deficit di duemilasettecento milioni il Vicenza non può pretendere credibilità all'ipotesi che Rossi possa rimanere in biancorosso la prossima stagione. Può essere vero che i consiglieri abbiano chiesto che il bilancio non sia aggravato e piuttosto che proporre un risanamento, ma si tratta comunque di sfumature. Certo l'indiscrezione sulla decisa cessione di Rossi deve aver creato irritazione, se Farina ha deciso di mettere il silenzio sulla questione, escludendo la stampa dai rapporti diretti con i dirigenti e giocatore sull'argomento. Ma, la lingua batte dove il dante duole, e lo stesso Farina (ora più che mai «presidente» dopo l'abolizione dell'esecutivo) è disposto a qualunque sacrificio a compiere la propria missione accanimento nella smentita. Che ci siano motivi plausibili di tattica societaria e di consigli prudenziali nell'usci-legittima, ma non a tal punto da negare la sostanza delle cose.

Massimo Manduzio

● CICLISMO — In preparazione al campionato mondiale junior di ciclismo, in programma a Vittorio Veneto il 18 febbraio, saranno mandati in partenza sei atleti convocati a questi giorni: Bedetti, Alberto Bernardi, Serrini e Tadi. Parteciperanno ad un raduno collegiale.

● TUFFI — Per un controllo tecnico, si sono recati a Venezia, a Roma i seguenti tuffatori: Bernardi, Lopez, Gattai, Marzetti, Romano, Tadi, Strupponi, Bruno e Pambianco. Uno è stato confermato alla guida della nazionale del Biadello. Come secondo gli è stato affiancato José Venetoso.

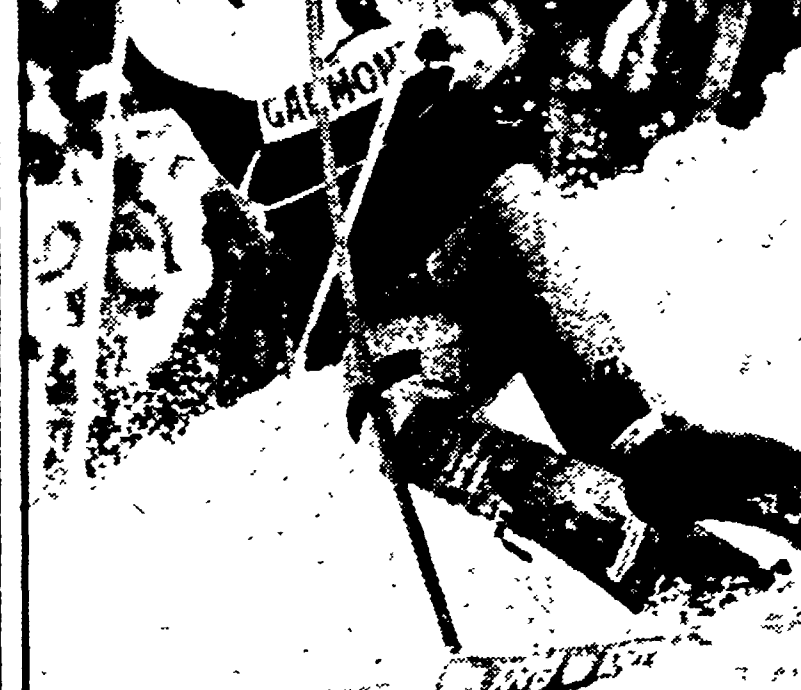
Festa dell'Unità: oggi a Folgaria convegno sullo sci

FOLGARIA — Oggi nell'ambito della «Festa dell'Unità sulla neve» è in programma un convegno dal tema assai stimolante: «Per lo sviluppo di una pratica popolare e di massa dello sci in Italia». Il convegno, che è organizzato in collaborazione con l'Uisp, avrà inizio alle ore 21 presso la «Casa della cultura». Saranno presenti l'assessore allo sport e tempo libero della provincia autonoma di Trento Guido Lorenzi, l'avvocato Franco De Piazzi, presidente del comitato trentino della Federcchi (che rappresenterà l'avvocato Arrigo Gattai, presidente federale e vicepresidente del Coni), il compagno Ignazio Serrino, responsabile del settore sport del Partito comunista, Mauro Ricucci, della segreteria nazionale dell'Uisp. Moderatore e coordinatore del convegno sarà il giornalista dell'Unità Remo Musumeci.

La manifestazione sarà integralmente ripresa da «Telenove». Il tema, assieme vasto e ristretto, tratterà i problemi dell'ambiente, i turbolenti del sport sociale, i risvolti della legge 332/66 e vari altri argomenti.

Ad Adelboden l'asso svedese ha raggiunto la 33ª vittoria

# Continua il dominio di Stenmark



● INGMAR STENMARK è ancora il dominatore incontrastato della Coppa del mondo

L'assurda formula di coppa gli toglierà... una vittoria già conseguita

Ha vinto 33 gare di coppa del mondo in 5 stagioni e fa il solo scacco al polacco che perde. È talmente forte che gli si fa credito di qualsiasi impresa, come rifilare due o tre secondi di distacco ad avversari agguerriti. Ingemar Stenmark all'età di 23 anni è già leggenda. Su di lui si dicono tante cose, ma sono cose assurde. Perché parla poco, e mai a sproposito. Pare che sia freddo perché viene da un paese ai confini del circolo polare. E perché non si scompone. E invece è solo serio: parla soltanto quando è necessario e non dice mai cose assurde. Ha una grande carica di umanità, che si esprime nella gentilezza nei confronti di chiunque. È timido, se si può considerare timido quel modo sorridente di essere riservati, di rispettare tutto e tutti.

Ad Adelboden ha vinto un'impresa alla maniera delle grandi e se guardiamo la statistica ci accorgiamo che è il quinto consecutivo che vince l'ultimo della coppa dell'anno guidato da Sergio Zanone. Il quarto della coppa di quest'anno (a Schladming a Kranzka Gora, a Courchevel, ad Adelboden).

Gli italiani rispetto a Courchevel hanno fatto una grossa gara. Ma rispetto al passato sono sembrati da poveretti alla disperata ricerca di se stessi. Piero Gros ha la coscienza in pace. Sa di aver lavorato anche se non si è perduto di questa lunghissima e incredibile serie di sconfitte. Bepi Messner, vice direttore agonistico della squadra, è in grado di contabilizzare fin nei dettagli il lavoro svolto. Ricorda perfino di essersi rivolto al gruppo dei tecnici uinesi dell'atletica leggera guidato da Sergio Zanone: «Cerchiamo di integrare le nostre esperienze con quelle degli altri. Ci rendiamo conto di aver molto da imparare e chiediamo l'aiuto di chiunque sia in grado di darci qualcosa di valido».

Anche il Piero Gros sereno e con la coscienza in pace è disposto ad accettare l'aiuto di chiunque abbia qualcosa da dire. Ma vorrebbe contare di più sul piano del dialogo. «Abbiamo esperienze accumulate in anni di gare. Vorremmo confrontare queste esperienze con i tecnici senza esser solo costretti ad accettare i programmi stabiliti e ad eseguirli ostinatamente».

La realtà di questo sci supermoderno è che Stenmark è troppo forte. E la forza di «ingo» condiziona gli altri: lo copiano (ed è «incopiable»), cercano di contrastarlo (ed è «incontrastabile»), si agguerrano che venga sconfitto. Stenmark condiziona il mondo dello sci, perché costringe gli

altri a fare il passo più lungo della gamba che hanno. Ma un polacco non può star dietro a un cavallo da corsa: se ci prova scoppia. E sono scoppiati gli austriaci ed è scoppiata la «valanga». Non sono scoppiati gli svizzeri, perché hanno guardato solo se stessi e quando hanno guardato gli altri l'hanno fatto non per copiarli, ma per annotarne i risultati e i progressi.

Gustav Thoeni ha deciso che non farà più combine. E d'altronde rimediare uomini lanti classifiche in discesa libera, per racimolare qualche punto in combinata è trisista per lui. Il solo italiano Leonardo David non ha ancora digerito la terribile sconfitta di Courchevel e ha deciso, a sua volta, di rinviare il debutto in discesa libera.

Questo sci è un circo spietato che danza un valzer di milioni. Fare un valzer leggero è un'impresa. Ma i precabibili uniformi e in eriolite abbagnanti, e invece è lotta feroce, col coltello tra i denti. E sopra la mischia c'è lui, Ingemar Stenmark, troppo forte per preoccuparsi di una coppa perduta per colpa di una formula assurda, «ingo» la sua coppa l'ha già vinta. Quella che vinceranno Wenzel e Luescher, senza le venghi niente, sarà solo la scoppia delle illusioni».

Remo Musumeci

«Libera» di Coppa del mondo

## Anne Marie Proell senza avversarie

MEIRINGEN — Annemarie Proell ha vinto da dominatrice la quarta discesa libera di Coppa del Mondo distanziando nettamente la tedesca federale Irene Epple e l'elvetica Bernadette Zurbriggen. La Proell non ha potuto sfruttare il successo al fine della Coppa del Mondo poiché possono essere utilizzati solo i tre migliori risultati per specialità. E l'austriaca ha già vinto tre volte. Degno di nota nella «libera» è di lei il quarto posto della giovane francese Caroline Attia che ha fatto meglio della Nadig (settima). Non era la gara Cristina Gravina che non si è ancora ripresa dell'incidente subito a Les Diablerets e che a sua volta faceva se-

LE CLASSIFICHE

- DISCESA LIBERA: 1) Annemarie Proell (Austria) 1'38"14; 2) Irene Epple (RFT) 1'37"44; 3) Bernadette Zurbriggen (Svi.) 1'43"06; 4) Caroline Attia (Fra.) 1'37"30; 5) Edith Peter (Aut.) 1'38"12; 6) Marie-Therese Nadig (Svi.) 1'38"51; 7) Kathy Krellner (Can.) 1'38"56; 8) Hanni Wenzel (Liecht.) 1'38"62.
- COPPA DEL MONDO: 1) Proell punti 115; 2) Nadig 105; 3) Wenzel 82; 4) Peter 81; 5) Kinshofer (RFT) 50; 6) Epple (RFT) 48; 7) Beckl (Aut.) 47; 8) Mittermaier (RFT) 42; 9) Giordani 38; 10) Zurbriggen 38.

Basket internazionale

L'Olympiakos facilmente superata (92-67) dall'Emerson

Nel turno delle Coppe internazionali di ieri la Emerson ha superato, con una netta prevalenza, l'Olympiakos Pireo per 92-67. Anche il primo tempo la squadra veneziana l'aveva concluso in vantaggio: 45-39. Per la Emerson hanno giocato Gergatti, Colombo, Gualco (4), Morse (39), Ossola, Meneghin (18), Carrara (10), Yeverton (23), Caneve (n. c.) e Tosarini (n. c.).

La Sidneyne, impegnata nella partita di andata del secondo turno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe, è stata battuta a Belgrado dalla Radnicki LMK per 96-95. La squadra bolognese aveva concluso il primo tempo in vantaggio per 46-43.

A Centù la Gabetti ha invece battuto i polacchi della Blak Wroclaw per 80-70.

COMUNE DI PAVIA

A norma dell'art. 7 della legge 2-2/1973 n. 14 si dà notizia che saranno quanto prima appaltati a licitazione privata i lavori di straordinaria manutenzione di alcune strade comunali (lotto 3) per l'ammontare a base di gara di L. 110.750.000.

Il testo integrale dell'avviso di appalto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Pavia, 12 dicembre 1978.

p. IL SINDACO  
L'Assessore delegato al LL.PP.  
Viliani

PICCOLA PUBBLICITÀ

VENTIDUE MOBILI

MOBILI utilizzati per esposizione, mostre e fiere, vende con ottimi sconti, qualificato negozio di mobili. Telefono ore ufficio 863.875 Milano.

**LIMA PERU' lit. 550.000**

per informazioni: SUNTUR VIAGGI tel. (02) 804.926

**MEXICO lit. 480.000**

SUNTUR L'ENTRATA VIAGGIARE